Conto corrente con la Posta — Anno 87° — Numero 250

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 4 novembre 1946 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

AVVISI DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Il 26 ottobre 1946, alle ore 12, il Capo Provvisorio dello Stato ha ricevuto in udienza solenne Sua Eccellenza il signor Selim Sarper, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo Provvisorio dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Turchia.

(3450)

Il 26 ottobre 1946, alle ore 12, il Capo Provvisorio dello Stato ha ricevuto in udienza solenne Sua Eccellenza il signor Mohammed Akram, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo Provvisorio dello Stato in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Afganistan.

(3451)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina di Ministro Segretario di Stato e di Sottosegretari di Stato e accettazione di dimissioni presentate da Sottosegretari di Stato.

Il Capo Provvisorio dello Stato, con decreti in data 18 ottobre 1946 ha:

1) nominato l'on. Pietro Nenni, Ministro per gli affari esteri, cessando dalla carica di Ministro Segretario di Stato senza portafoglio;

2) accettato le dimissioni rassegnate dall'on. dottor Antonio Giolitti, dalla carica di Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, e dall'on. avv. prof. Salvatore Scoca, dalla carica di Sottosegretario di Stato per le finanze;

3) nominato l'on. avv. Giuseppe Brusasca, Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, cessando dalla carica di Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio;

4) nominato l'on. dott. prof. Giuseppe Pella, Sottosegretario di Stato per le finanze;

5) nominato l'on. avv Vito Mario Stampacchia, Sottosegretario di Stato per la marina militare.

Con successivo decreto in data 19 ottobre 1946, il Capo Provvisorio dello Stato ha nominato, inoltre, l'on. avv. Mario Assennato, Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio.

(3452)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 256.

Aumento del periodo minimo di permanenza nel grado per l'avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, convertito nella legge 13 giugno 1935, n. 1297, e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

L'art. 30 del regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, è sostituito dal seguente:

« Nessun ufficiale può essere promosso al grado superiore, salvo che per merito di guerra o per merito straordinario, se non abbia compiuto la permanenza minima nel grado rivestito, risultante nell'unito specchio:

GRADO	Periodo minimo di permanenza nel grado per gli ufficiali di tutte le armi, corpi e ruoli dell'Aeronautica militare
Da sottotenente a tenente	18 mesi
Da tenente a capitano	4 anni
Da capitano a maggiore	5 anni
Da maggiore a tenente colonnello	3 anni
Da tenente colonnello a colonnello .	3 anni
Da colonnello a generale	3 anni
Da l'uno a l'altro grado di generale	2 anni

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto per la durata di un anno, a partire dal 15 aprile 1946.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — CINGOLANI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1946
Atti del Governo, registro n. 2, foglio n. 102. — FRASCÀ

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 15 ottobre 1946, n. 257.

Proroga della legge 4 aprile 1935, n. 499, relativa al collocamento in congedo speciale degli ufficiali dell'Aeronautica.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto legislativo 10 maggio 1946, n. 262;
Vista la legge 4 aprile 1935, n. 499;
Visto il regio decreto-legge 15 novembre 1937, numero 2351;
Vista la legge 23 marzo 1940, n. 318;
Vista la legge 1° settembre 1940, n. 1396;
Vista la legge 27 febbraio 1941, n. 160;
Vista la legge 18 marzo 1943, n. 279;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 246;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

E' prorogata per il periodo 1° gennaio-30 novembre 1946 la facoltà del Ministro per l'aeronautica di collocare, a domanda o d'autorità, nella posizione di congedo speciale gli ufficiali di qualunque ruolo dell'Aeronautica, alle condizioni, con le modalità e con il trattamento economico, di cui alla legge 4 aprile 1935, n. 499.

Il numero degli ufficiali da collocarsi in tale posizione per il periodo anzidetto non può superare il quattro per cento degli organici in vigore per ciascun grado da capitano a tenente colonnello, il sei per cento di quelli dei colonnelli e l'otto per cento di quelli complessivi per i vari gradi di generale, computandosi come interi le eventuali frazioni.

Ove il numero degli ufficiali collocati in congedo speciale non raggiunga in un grado la suddetta percentuale, la differenza può essere devoluta al collocamento in tale posizione di altrettanti ufficiali del grado immediatamente inferiore o immediatamente superiore.

Il numero degli ufficiali da collocare in congedo speciale in base al presente decreto può essere aumentato di tante unità quante sono quelle che, consentite dal decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 246, non hanno però dato luogo ad effettivi collocamenti in congedo nei termini previsti dal decreto stesso.

Fino a quando non saranno fissati i nuovi organici, le vacanze che verranno a formarsi nei ruoli e nei gradi degli ufficiali dell'Aeronautica a seguito dei collocamenti in congedo speciale, disposti in applicazione del presente decreto, non saranno ricoperti con promozioni.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 15 ottobre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — CINGOLANI — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1946
Atti del Governo, registro n. 2, foglio n. 103. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1946.

Nomina del commissario straordinario per l'amministrazione dell'Ospedale coloniale italiano « Giuseppe Garibaldi » di Tunisi.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Ritenuto urgente di provvedere all'amministrazione delle attività esistenti in Italia, di pertinenza dell'Ospedale coloniale italiano « Giuseppe Garibaldi » di Tunisi;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto, l'ingegnere Giovanni Battista Ciano, già membro del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale coloniale italiano « Giuseppe Garibaldi » di Tunisi, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione delle attività di pertinenza del predetto Ospedale, esistenti in Italia.

Gli atti di amministrazione del commissario straordinario sono sottoposti all'approvazione del Ministero degli affari esteri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 settembre 1946

p. *Il Ministro*: GIOLITTI

(3386)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1946.

Apertura di un'agenzia di città in Brescia (zona porta Milano) della Banca commerciale italiana.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Banca commerciale italiana, società per azioni con sede in Milano;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca commerciale italiana, società per azioni con sede in Milano, è autorizzata ad aprire una propria agenzia di città in Brescia (zona porta Milano).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 ottobre 1946

Il Ministro: BERTONE

(3436)

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1946.

Nomina di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la domanda con la quale il rag. Mario Ranghi fu Giovanni, agente di cambio presso la Borsa valori di Roma, chiede che sia nominato suo rappresentante il sig. Costantino Garulli fu Alfredo;

Visto il relativo atto di procura in data 8 aprile 1946;

Visti i pareri favorevoli della Camera di commercio, industria e agricoltura, della Deputazione e del Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Roma;

Visti i regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 275;

Decreta:

Il sig. Costantino Garulli fu Alfredo, è nominato rappresentante alle grida del sig. rag. Mario Ranghi fu Giovanni, agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

Roma, addì 19 ottobre 1946

Il Ministro: BERTONE

(3384)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1946.

Divieto alla Società italiana per l'industria dell'alcole, con sede in Genova, di trasformare la propria distilleria di alcol di 1ª categoria di Mirandola (Modena) in zuccherificio.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;

Vista la denuncia in data 10 settembre 1946, con la quale la Società italiana per l'industria dell'alcole, con sede in Genova, rende noto che intende trasformare la propria distilleria di alcole di 1ª categoria, sita in Mirandola (Modena), in uno zuccherificio per complessivi 80.000 quintali annui di zucchero:

Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo, in rapporto alla disponibilità di materie prime;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla Società italiana per l'industria dell'alcole, con sede in Genova, è vietato trasformare la propria distilleria di alcol di 1ª categoria di Mirandola (Modena), in zuccherificio.

Roma, addì 28 ottobre 1946

Il Ministro: MORANDI

(3455)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1946.

Divieto alla ditta « Industria Chimica Parmense - In. Chi. Pa. », con sede in Parma, di attivare in Fontanellato (Parma), un impianto per la fabbricazione di sciroppi di saccarosio ottenuto dalle barbabietole.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;

Vista la denuncia, in data 30 agosto 1946, con la quale la ditta « Industria Chimica Parmense In. Chi. Pa » del dott. Enzo Cattabiani, con sede in Parma, rende noto che intende attivare in Fontanellato, località Ghiare, un impianto per la fabbricazione di sciroppi di saccarosio ottenuto dalle barbabietole.

Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo, in rapporto alle esigenze del consumo ed alla disponibilità di materie prime;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « Industria Chimica Parmense In. Chi. Pa. » del dott. Enzo Cattabiani, con sede in Parma, è vietato attivare in Fontanellato (provincia di Parma), un impianto per la fabbricazione di sciroppi di saccarosio ottenuto dalle barbabietole.

Roma, addì 28 ottobre 1946

Il Ministro: MORANDI

(3456)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1946.

Divieto alla ditta « S.A.I.F.A.S. » Società Anonima Industria Fibre Artificiali Sintetiche, con sede in Roma, di allestire, in Bariano (Bergamo), uno stabilimento per la fabbricazione di fibre tessili artificiali.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;

Viste le denuncie in data 21 agosto e 23 settembre 1946, con le quali la ditta « S.A.I.F.A.S. » Società Anonima Industria Fibre Artificiali Sintetiche, con sede in Roma, rende noto che intende allestire in Bariano (Bergamo), uno stabilimento per la fabbricazione di fibre tessili artificiali continue e corte ad alta resistenza;

Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo, in rapporto alla disponibilità delle materie prime;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « S.A.I.F.A.S. » Società Anonima Industria Fibre Artificiali Sintetiche, con sede in Roma, è vietato di allestire, in Bariano (Bergamo), uno stabilimento per la fabbricazione di fibre tessili artificiali.

Roma, addì 28 ottobre 1946

Il Ministro: MORANDI

(3459)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1946.

Divieto alla ditta « R.A.V.I.T. » - Società per l'industria elettrochimica-metallurgica, con sede in Milano, di attivare, in Monza, località Torneamento, un impianto per la fabbricazione di prodotti anticrittogamici a base di cloro e rame.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;

Vista la denuncia in data 3 agosto 1946, con la quale la società « R.A.V.I.T. » Società per l'industria elettrochimica-metallurgica, con sede in Milano, rende noto che intende attivare in Monza, località Torneamento, un impianto per la fabbricazione di prodotti anticrittogamici a base di cloro e rame;

Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo, in rapporto alle esigenze del consumo;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « R.A.V.I.T. » Società per l'industria elettrochimica-metallurgica, con sede in Milano, è vietato attivare, in Monza, località Torneamento, un impianto per la fabbricazione di prodotti anticrittogamici a base di cloro e rame.

Roma, addì 28 ottobre 1946

Il Ministro: MORANDI

(3460)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1946.

Divieto alla ditta « Aurora » distillerie società a responsabilità limitata con sede in Firenze, di riattivare ed ampliare, in Vignola (Modena), uno stabilimento per la fabbricazione di sciroppi di frutta, di liquori, di gelatine di frutta, di marmellate, ecc.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;

Viste le denuncie in data 17 agosto e 4 settembre 1946, con le quali la ditta « Aurora » distillerie società a responsabilità limitata con sede in Firenze, rende noto che intende riattivare ed ampliare, in Vignola (Modena), uno stabilimento per la fabbricazione di sciroppi di frutta, di liquori, di gelatine di frutta, di marmellate, ecc.;

Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo, in rapporto alle disponibilità delle materie prime occorrenti;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta « Aurora » distillerie società a responsabilità limitata con sede in Firenze, è vietato riattivare ed ampliare, in Vignola (Modena), uno stabilimento per la fabbricazione di sciroppi di frutta, di liquori, di gelatine di frutta, di marmellate, ecc.

Roma, addì 28 ottobre 1946

Il Ministro: MORANDI

(3457)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1946.

Divieto alla ditta Donagemma Giuseppe e Capuano Luigi, con sede in Roma, di allestire, in provincia di Caserta, vari impianti per la fabbricazione di fibre tessili artificiali e dei relativi manufatti.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211;

Viste le denuncie in data 21 agosto e 30 settembre 1946, con le quali la ditta Donagemma Giuseppe e Capuano Luigi, con sede in Roma, rende noto che intende installare, in località non precisata in provincia di Caserta, vari impianti per la fabbricazione di fibre tessili artificiali e relativi manufatti;

Considerata l'attuale situazione dell'industria del ramo, in rapporto alle disponibilità delle materie prime;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

Alla ditta Donagemma Giuseppe e Capuano Luigi, con sede in Roma, è vietato di allestire, in provincia di Caserta, vari impianti per la fabbricazione di fibre tessili artificiali e dei relativi manufatti.

Roma, addì 28 ottobre 1946

Il Ministro: MORANDI

(3458)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA TEDESCA

Articolo 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 217, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926

Num. d'ord. redaz.	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome, nome e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Cognome ripristinato	Familiari a cui è esteso il cognome
3304	17-9-1946	8146 Gab.	Bolzano	Dallavia Antonio fu Ignazio	17-4-1891 Caldaro	Andergassen	Antonio, Maria e Luigi, figli.
3305	Id.	8111 Gab.	Id.	Campobono Giuseppina fu Maria	1-3-1910 Versciaco	Gutwenger	—
3306	Id.	6862 Gab.	Id.	Dalpiano Carlo fu Michele	5-8-1896 Appiano	Ebner	Pernter Rosa di Mattia, moglie; Carolina, Carlo, Elfrida, Riccardo, Olga e Erta, figli.
3307	Id.	7821 Gab.	Id.	Colli Giorgio fu Giorgio	27-4-1891 Braies	Golser	Steiner Elisabetta fu Giuseppe, moglie; Alberto, Luigi, Teresa, Giorgio, Giuseppe, Maria e Clara, figli.
3308	Id.	7050 Gab.	Id.	Dalmaso Rosa fu Luigi	25-3-1913 Parcines	Moser	—
3309	Id.	8818 Gab.	Id.	Lani Domenico di Pietro	3-9-1903 Frassilongo	Laner	Egger Anna fu Giovanni, moglie; Irma e Giovanna, figlie.
3310	Id.	8893 Gab.	Id.	Demez Martino fu Francesco	22-8-1907 Santa Cristina	Demetz	Perathoner Caterina fu Antonio, moglie; Ervino-Francesco, Alfredo-Giacomo, Federico-Mattia, Vittorio-Pietro e Giuseppe-Dieter, figli.
3311	Id.	8891 Gab.	Id.	Demez Maddalena fu Giovanni Battista	9-3-1899 Santa Cristina	Demetz	—
3312	Id.	7517 Gab.	Id.	Dallasega Maria fu Sebastiano	13-4-1912 Merano	Andersag	Paola, figlia.
3313	Id.	8890 Gab.	Id.	Demez Vincenzo fu Giovanni Battista	10-9-1911 Santa Cristina	Demetz	—
3314	Id.	9454 Gab.	Id.	Ninzi Luigi fu Albino	5-5-1908 Guarniga di Aldeno	Ninz	Pisetta Adelina di Francesco, moglie; Bruno, Ferruccio, Ilda e Francesco, figli.
3315	Id.	9453 Gab.	Id.	Mucchetti Guglielmina fu Antonio	4-11-1906 Merano	Trenkwalder	Wilma, Maria-Pia e Franca (deceduta), figlie.
3316	Id.	9520 Gab.	Id.	Bianchi Notburga di Giovanni	27-8-1905 Vallagra	Schiner	—
3317	Id.	7851 Gab.	Id.	Dai Grumi Pietro fu Giorgio	19-11-1892 Terento	Grunser	Unterpertinger Anna fu Pietro, moglie; Luigi, Anna-Maria, Giovanni, Adelaide, Maria, Paolo, Crescenzia e Giuseppe, figli.
3318	Id.	7751 Gab.	Id.	Seppi Enrico fu Francesco	11-5-1908 Merano	Larcher	Delpero Virginia di Silvio, moglie; Francesco, Enrico, Maria-Luigia ed Editta, figli.
3319	Id.	8147 Gab.	Id.	Olivieri Bruno di Ottone	11-5-1920 Merano	Niederwieser	—
3320	Id.	6736 Gab.	Id.	Dal Colle Giuseppe fu Giuseppe	23-5-1890 Malles	Sandbichler	Bini Rina di Serafino, moglie; Teresa, Serafino e Giuseppe, figli.
3321	Id.	8106 Gab.	Id.	Caserta Giuseppe fu Giuseppe	6-6-1893 Villandro	Casser	Mairhofer Rosa di Giovanni, moglie; Giuseppe, Rosa, Maria, Anna, Barbara, Sofia, Ferdinando, Teresa, Adelaide, Gabriella e Giulio, figli.
3322	Id.	1057 Gab.	Id.	Sumi Alfredo fu Teresa	14-6-1907 Tarvisio	Schumi	Abram Alma, moglie; Alfrdeo, Giorgio e Mario, figli.
3323	Id.	10226 Gab.	Id.	Prati Luigi fu Antonio	2-6-1892 Nova Ponente	Wieser	Flecker Rosina fu Giuseppe, moglie; Giuseppina, Luigi, Rosina, Berta e Marianna, figli.
3324	Id.	8892 Gab.	Id.	Demez Giuseppe fu Giovanni Matteo	20-2-1906 Santa Cristina	Demetz	Pischeider Teresa di Francesco, moglie; Helmar Antonio e Marianna Elisabetta Cristina, figli.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mordano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1945

Con decreto interministeriale 16 luglio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Mordano (Bologna), di un mutuo di L. 500.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini della integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1945.

(3266)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Isernia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 19 luglio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Isernia (Campobasso), di un mutuo di L. 3.100.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3263)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Riesi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 16 luglio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Riesi (Caltanissetta), di un mutuo di L. 1.650.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3264)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Iglesias ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 23 luglio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Iglesias (Cagliari), di un mutuo di L. 2.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3265)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Imola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 8 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Imola (Bologna), di un mutuo di L. 12.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini della integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3267)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Trichiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 12 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Trichiana (Belluno), di un mutuo di L. 780.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini della integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3268)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Falcade ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 16 luglio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Falcade (Belluno), di un mutuo di L. 500.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini della integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3269)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Arsiè ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 17 luglio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Arsiè (Belluno), di un mutuo di L. 500.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini della integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3270)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Trani ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 5 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Trani (Bari), di un mutuo di L. 3.200.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini della integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3271)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Corato ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 19 luglio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte dell'Amministrazione comunale di Corato (Bari), di un mutuo di L. 6.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3272)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 28.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4 — Data: 4 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caltanissetta — Intestazione: Mancuso Mistretta Salvatore fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 2 — Rendita L. 273.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 309 — Data: 1° luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Colonna Concetta fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 210.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 536 — Data: 5 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Nese Nicola di Pietro — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 269,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1296 — Data: 28 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Sulliotti Giovanni fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 4 — Rendita L. 91.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1111 — Data: 27 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Uff. ricev. di Roma — Intestazione: Howland Giovanna Maria vedova Magni — Titoli del Debito pubblico: Red. 5 %, nominativi 1 — Rendita L. 150.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 22 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Ballarano Vincenzo di Nicola — Titoli del Debito pubblico: Red. 3,50 % 1934, nominativi 1 — Capitale L. 16.700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16 — Data: 13 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Parma — Intestazione: Cantadori Gino fu Ernesto — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 3 — Rendita L. 87,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2811 — Data: 23 giugno 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Forlì — Intestazione: Casalboni Giovanni fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 134 — Data: 22 febbraio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Brescia — Intestazione: Bettinelli Vincenzo fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: Red. 3.50 % 1934, nominativi 1 — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 62 — Data: 15 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Teramo — Intestazione: Martegiani Riccardo fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: Rend. 5 %, nominativi 5 — Rendita L. 6050.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 64 — Data 27 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Macerata — Intestazione: Scrittolini Ubaldo fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: P. N. 5 %, nominativi 1 — Capitale L. 3100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 39522 — Data 24 maggio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Veri Adelina fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 2000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4517: Data: 7 ottobre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione: Lazzi Jacopo e Ferruccio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 2100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4518 — Data: 7 ottobre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione: Lazzi Jacopo e Ferruccio — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2295 — Data 5 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Boetti Sebastiano — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 20.700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 836 — Data: 4 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Giosuè Feola fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 50 — Data: 29 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Bagnolesi Angiolo di Pasquale — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 1600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 304 — Data: 27 novembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Guli Enrichetta e Palazzolo Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 143,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 10 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Borselli Antonio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 32 — Data: 9 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Barbisotti Egidia fu Enrico — Titoli del Debito pubblico: B. T. Nov. 5 % 1944, nominativi 1 — Capitale L. 16.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 99 — Data 21 dicembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Intendenza di finanza di Firenze — Intestazione: La Villa Maria di Gaetano moglie di Giunta Alfredo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 630.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 262 — Data 23 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione: Contini Guido fu Vito — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 175.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 161 — Data: 10 dicembre 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Basaglia Augusto fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: Red. 3.50 % 1934, al portatore 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 113-*bis* — Data: 5 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale dell'Aquila — Intestazione: Ranieri Federico fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 2 — Rendita L. 133.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2998 — Data: 2 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale di Perugia — Intestazione Rometti Licia — Titoli del Debito pubblico quietanza esattoriale — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 368 — Data: 22 agosto 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Salerno Angelica fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Comuni Sicilia, nominativi 1 — Rendita L. 108,12.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 107 — Data 23 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Alagna Giuseppina di Rosario — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % 1906, nominativi 1 — Rendita L. 245.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 21 ottobre 1946

Il direttore generale: CONTI

(3385)

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.